

20	F - Favori giudiziari
-----------	------------------------------

- Le risulta personalmente e direttamente che l'avvocato Romeo ha mai posto in essere attività mirata ad aggiustamento di processi mediante indebite interferenze sulle autorità giudiziarie ?
- Le consta personalmente di particolari rapporti di amicizia o di parentela di Romeo con magistrati che hanno operato nel tribunale di Reggio Calabria ?
- Le consta personalmente che Romeo abbia mai avuto "canali" per intercedere sui magistrati della cassazione ?
- Ha mai sentito dire ad alcuno di casi specifici per i quali l'avvocato Romeo si sia prodigato per interferire sull'andamento del processo ?
- Quando Condello Pasquale le ha riferito che Romeo Paolo aveva "entrature" giudiziarie ?
- In quale circostanza di tempo e di luogo ?
- A che proposito Condello introdusse tale considerazione ?
- Lei annunciava al magistrato che lo interrogava il 17.05.93 che sull'argomento si riservava di riferire ulteriori particolari. Perché nelle sue nutritive propalazioni non ha mai offerto l'annunciato approfondimento ?

L17.05.93.15	Pasquale Condello mi disse, in varie occasioni, che sia Giorgio DE STEFANO che Paolo ROMEO, avevano delle entrature giudiziarie su cui mi riservo di riferire ulteriori particolari.
--------------	--

- Quando Condello le riferiva la circostanza Lui era già a conoscenza dei potenti ruoli esercitati da Romeo tra i poteri occulti, e quindi dei contatti diretti che lo stesso aveva con i magistrati aderenti direttamente o per interposta persona alla stessa loggia capeggiata da Romeo ?

- E per quale ragione Romeo non figura nella lista delle persone influenti per appartenenza ai diversi poteri e vicini al gruppo De Stefano che il Condello tra il 1986-1987 le disse che dovevano essere eliminate ? (03.03.95.6)

L03.03.95.6 A domanda delle SS.LL. che mi chiedono se queste persone da uccidere erano esponenti della massoneria posso rispondere affermativamente. Mi riferisco al periodo compreso tra la fine del novembre 1986 ed il 31.1.1987, data in cui venni scarcerato. L'omicidio del fratello di **Pasquale CONDELLO**, infatti, era avvenuto il 13.1.1986 ed aveva determinato l'inizio della guerra di mafia. I nomi fattimi in quell'occasione da Pasquale CONDELLO quali bersagli prioritari da colpire per vincere la guerra di mafia a causa della loro contiguità con le strutture deviate della massoneria e dei servizi segreti furono, nell'ordine di priorità: l'avvocato **Giorgio DE STEFANO**, il primo, per i motivi già indicati; **Ludovico LIGATO**, l'ingegnere **D'AGOSTINO**, l'ispettore delle Carceri **SAYA**, il presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria dott. **Giuseppe VIOLA** detto Peppino; i **fratelli COZZUPOLI**, uno dei quali è stato sindaco di Reggio Calabria; il dott. **PATANE'** ed il dott. **BLASCO** della Questura di Reggio Calabria; l'**Avvocato TOMMASINI**, non solo difensore, ma fiancheggiatore della cosca DE STEFANO unitamente al collega di studio **Rocco ZOCCALI**.

- Quali magistrati facevano parte della loggia costituita nel 1979 ?

- Lei ha conoscenza di aggiustamento dei processi che interessavano lo schieramento De Stefano dal 1970 ad oggi. In questi casi le risulta un qualche ruolo anche marginale svolto da Romeo ?

